

L. Tarocchi - Indagine sulla diffusione del cinipide galligeno del castagno nella provincia di Pistoia

Laureato: Lorenzo Tarocchi

Titolo della tesi: Indagine sulla diffusione del cinipide galligeno del castagno nella provincia di Pistoia

Materia di tesi: Entomologia Forestale

Riassunto:

L'introduzione accidentale di organismi esotici è un fenomeno in costante crescita, con i conseguenti danni alla biodiversità che questi organismi provocano.

Negli ultimi anni in Italia si è registrata la progressiva diffusione di un insetto, il *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu (*Hymenoptera: Cynipidae*), ritenuto la più grave minaccia alla castanicoltura a livello mondiale.

Il cinipide è strettamente associato al genere *Castanea*, che comprende anche *Castanea sativa*, il castagno europeo.

Questo imenottero è caratterizzato dalla capacità di indurre nelle piante di castagno la formazione di escrescenze (galle) localizzate sui vari tessuti vegetativi colpiti (gemme, foglie e amenti maschili), che nel caso di forti attacchi possono compromettere lo sviluppo vegetativo e la fruttificazione della pianta stessa.

La specie presenta solo esemplari di sesso femminile, e si riproduce per partenogenesi telitoca, con un solo ciclo annuale.

La sua diffusione in Italia comporta gravi conseguenze, in quanto la presenza del castagno in molti territori montani o collinari è strettamente collegata alla vita e alle tradizioni delle popolazioni locali, oltre che al paesaggio e alla castanicoltura vera e propria.

L'obiettivo della mia tesi è valutare la diffusione del cinipide galligeno nel territorio della provinciale di Pistoia.

La provincia di Pistoia si trova nella zona centro settentrionale della Toscana, si estende su un'area di circa 950 km² e presenta un territorio prevalentemente montuoso e collinare, con due aree pianeggianti situate nella parte meridionale della provincia, con una altimetria variabile tra i 13 e i 1940 m s.l.m.

La Provincia di Pistoia è caratterizzata da una notevole presenza di superfici forestali (54.368 ettari - dati Inventario Forestale Regione Toscana 1998) dominata dal castagno (19.456 ettari), governato prevalentemente a ceduo.

Nel territorio provinciale la presenza del cinipide è stata segnalata a partire dal 2008.

Il lavoro si è svolto nell'ambito del tirocinio presso il Dipartimento Ambiente e protezione del Suolo dell'amministrazione provinciale di Pistoia.

Nel corso del tirocinio sono stati effettuati rilievi nei territori boscati della provincia, e nel caso di riscontri positivi, la presenza del cinipide è stata segnalata al Servizio META, e i risultati pubblicati sulla carta regionale delle avversità.

Usando come base le segnalazioni presenti sul sito META dell'anno 2008, al termine dei rilievi, si può constatare una significativa espansione del fitofago sui rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo, e sui rilievi del Montalbano, dove la sua presenza era stata riscontrata nel 2008. I rilievi mostrano che la presenza del cinipide, per ora, è limitata alle aree limitrofe alla città di

Pistoia, mentre nelle zone più interne dell'Appennino non ci sono segni della sua presenza. La distribuzione interessa un'area con una altimetria variabile tra i 50 e i 550 m s.l.m., con forti differenze per quanto riguarda la morfologia dei rilievi e la composizione del soprassuolo boscato.

La diffusione del cinipide nella montagna pistoiese costituisce un grave danno, non tanto alla castanicoltura in senso stretto, ma per quanto riguarda gli aspetti socio-culturali e paesaggistici.